

Fiorella Mannoia "Boogie"

Visit "[Boogie](#)" on MotoLyrics.com

(P.Conte)

Due note e il ritornello era gi? nella pelle di quei due
il corpo di lei madava vampe africane, lui sembrava
un coccodrillo...
i saxes spingevano a fondo come ciclisti gregari in
fuga
e la canzone andava avanti sempre pi? affondata
nell'aria...
quei due continuavano, da lei saliva afrore di coloniali
che giungevano a lui come da una di quelle drogherie
di una volta
che tenevano la porta aperta davanti alla primavera...
qualcuno nei paraggi cominciava a starnutire,
il ventilatore ronzava immenso dal soffitto esausto,
i saxes, ipnotizzati... dai movimenti di lei si
spandevano
rumori di gomma e di vernice, da lui di cuoio...
le luci saettavano sul volto pechinese della cassiera
che fumava al mentolo, altri starnutivano senza malizia
e la canzone andava elegante, l'orchestra era partita,
decollava...
i musicisti, un tutt'uno col soffitto e il pavimento,
solo il batterista nell'ombra guardava con sguardi
cattivi...
quei due danzavano bravi, una nuova cassiera
sostituiva la prima,
questa qui aveva gli occhi da lupa e masticava
caramelle alascane,
quella musica continuava, era una canzone che diceva
e non diceva,
l'orchestra si dondolava come un palmizio davanti a
un mare venerato...
quei due sapevano a memoria dove volevano
arrivare...
un quinto personaggio esit?
prima di starnutire,
poi si rifugi? nel nulla...
era un mondo adulto,
si sbagliava da professionisti...

